

Protocollo n. 116/mg
Cagliari, 16 novembre 2004

Dichiarazione di Oriana Putzolu segretaria regionale CISL per le politiche sociali e il pubblico impiego

Anche il mondo della scuola sarda ha partecipato numeroso allo sciopero generale di CGIL CISL UIL della scuola contro la Finanziaria, l'attuazione della riforma Moratti e per il rinnovo del contratto del secondo biennio. Più che in altre regioni, la situazione scolastica in Sardegna è ormai drammatica. Infatti essa coinvolge pesantemente non soltanto il personale docente e non docente, ma lo stesso diritto costituzionale all'istruzione, negato o messo a serio rischio dalle mille difficoltà che bambini, ragazzi e giovani incontrano per esercitarlo, se non a costo di enormi sacrifici degli studenti stessi e delle loro famiglie.

Quando si pensa ai dati sulla dispersione scolastica, sulle basse percentuali di laureati, sul numero dei giovani in Sardegna in possesso del diploma, si deve fare riferimento alle situazioni ambientali, economiche e sociali in cui ragazzi e famiglie convivono con il sistema scolastico regionale.

Per questo sorprende e preoccupa che l'assessore alla pubblica istruzione non abbia ancora convocato le organizzazioni sindacali per comunicare il progetto di riforma non più rinviabile della scuola unitamente alle leggi di sostegno che devono consentirne l'attuazione e la partecipazione.

Sono almeno tre gli strumenti attraverso i quali costruire la riforma del sistema scolastico regionale:

- rivisitazione del testo sul diritto allo studio ormai superato dai tempi e dalle modifiche intervenute negli ultimi 20 anni nella legislazione nazionale;
- ridisegnare, dal basso, il sistema complessivo dell'istruzione nel segno dell'integrazione tra scuola pubblica, Università, formazione professionale, per favorire la crescita dei livelli di conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il sistema dell'istruzione deve inquadrarsi all'interno dello sviluppo complessivo della Regione.

Non si vedono ancora, da parte della Giunta, iniziative concertative per accelerare i tempi di realizzazione di una riforma sempre più urgente.

Oriana Putzolu
Segretaria Regionale CISL Sarda